

Maurizio Cattaneo,  
a nome del gruppo PPD di Capriasca

1	2	3	4	X
R 13 SET. 2012				
EVASO				

12 settembre 2012

## Interpellanza al lodevole Municipio di Capriasca: quale destino per gli edifici donati al comune?

Signori sindaco e municipali, Cari amici,

Negli scorsi anni, il nostro comune ha ricevuto importanti donazioni. Si tratta di case borghesi edificate a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento che gli eredi hanno voluto lasciare a beneficio della comunità capriaschese.

### Le due case



Verso la fine degli anni Novanta, l'avvocato Elvezio Pasquali-Battaglini, discendente della famiglia che diede i natali anche al celebre Carlo Battaglini, il cosiddetto "leone di Cagiallo", cedette all'allora comune, per un prezzo quasi simbolico, la residenza e l'ampio terreno che si trovano sul fronte sud del paese. **La casa Pasquali-Battaglini** è stata inizialmente messa a disposizione per feste private poi, in seguito a spiacevoli episodi, si è limitato l'utilizzo a mostre d'arte e a gruppi di paese che organizzano attività di carattere sociale (in prevalenza gli anziani di Cagiallo). La riservazione per altri scopi è comunque attualmente possibile, richiedendo un formulario in comune. Se ben ricordo, recentemente è stato fatto un intervento conservativo, in particolare sulle serramenta esterne.

Nel 2008, e fu uno dei primi atti ufficiali del cosiddetto comune di "Capriasca bis", il Consiglio comunale accettò la donazione per testamento da parte della signora Sandra Cattaneo della **Casa Cattaneo** di Lugaggia con relativo terreno di 1148 mq. La proprietà si trova a nord del nucleo e venne costruita dall'architetto Ernesto Quadri. Per qualche mese la dimora continuò ad essere abitata dagli inquilini, ora è sede di sporadici incontri per iniziativa di alcune famiglie di Lugaggia. Nel messaggio municipale 09/2008, in seguito anche ad una petizione appoggiata da molti cittadini di Lugaggia, il Municipio accennava anche al fatto che "il tema della futura destinazione sarà oggetto di successive proposte al vostro indirizzo".

### La situazione attuale

Si tratta di case che sentono il peso degli anni e che (a nostra conoscenza), possono essere riscaldate solamente con il camino. Male si prestano, quindi, ad un utilizzo sull'arco di tutto l'anno. Ciò non

toglie che, rimanendo occupate così saltuariamente, rispondono solo in parte allo scopo per il quale erano state donate. Va anche considerato che un utilizzo regolare permetterebbe di individuare i problemi legati all'invecchiamento degli edifici, così da intervenire di conseguenza.

### Cosa fare?

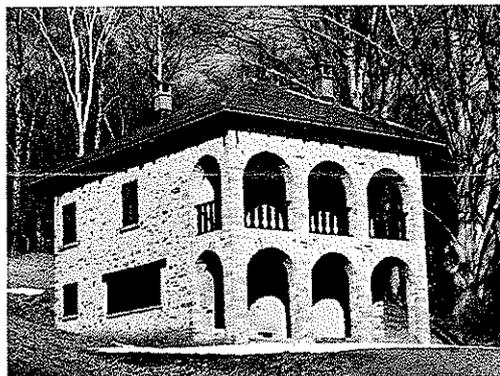
Evidentemente i soldi che abbiamo a disposizione per riattarle sono pochi, e fino ad ora il comune non ne ha fatta una priorità (del restauro di Casa Pasquali-Battaglini si parla da quando esiste il comune di Capriasca). Inutile quindi farsi illusioni su un intervento globale, la precedenza in termine di costruzioni va certamente data alla scuola, ma credo che dobbiamo comunque operare per permettere ai nostri concittadini di approfittare di questi edifici, che sono patrimonio di tutti. Tanto più che gli spazi aggregativi di certo non abbondano e che con la costruzione della nuova scuola verranno in parte a mancare quelli utilizzati attualmente all'ex caserma.

Come fare? La soluzione, a dire il vero, non ce l'abbiamo!

Crediamo invece che esista una formula perché l'argomento diventi di dominio pubblico e che la cittadinanza si confronti su questo. Si tratterebbe di fare un concorso d'idee per l'utilizzo ed eventualmente la sistemazione delle strutture. Dando l'informazione ai cittadini, coloro che sono interessati potranno cominciare a discuterne e magari nasceranno delle idee che si potrebbero concretizzare. Avremo così rispettato e onorato la volontà delle persone che hanno voluto beneficiare il comune lasciandoci in eredità i loro beni.

### Non c'è il due senza il tre

A dire il vero gli edifici che abbiamo ricevuto in dono sono tre, a conferma che i proverbi, spesso, ci azzeccano. Il terzo è la Casa Chiattona ai Monti di Condra, un'eredità portataci dell'ex comune di Sala. Ma in questo caso la sistemazione è già stata trovata: l'edificio fa ora da museo e può essere visitato dagli interessati (c'è anche la pagina relativa sul nostro sito).



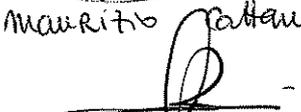
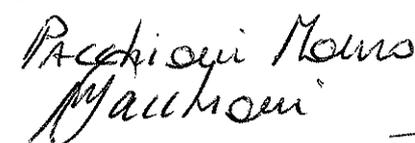
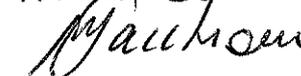
### In conclusione...

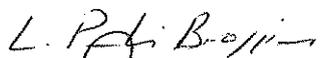
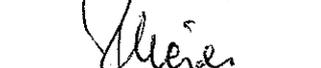
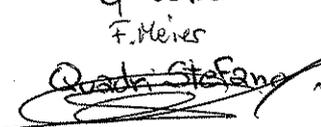
Signori sindaco e municipali, Cari amici,

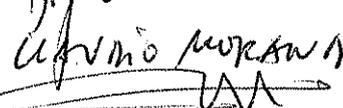
Ci siamo permessi di "gettare il sasso nello stagno", non per creare confusione, ma piuttosto per muovere le onde, per vedere se, tutti assieme, riusciamo a trovare una soluzione.

Salutandovi cordialmente e vi ringraziamo per il vostro lavoro

  
Maurizio Battaneo

  
Besomi Roberto  
  
Paccioni Mauro  
  
Galloni

  
L. Pelli Boffi  
  
F. Meiner  
  
Quadri Stefano

  
R. Pini  
  
Ugo M. Morandi